

## **GRAZIE MADRE ENRICA!**

(don Pier Luigi Ferrari)

*Recensione del libro "Madre Enrica, missionaria canossiana in Argentina"*

Questo grazioso e agile libro ricostruisce la storia di un personaggio tipico della nostra terra cremasca: una delle tante religiose missionarie che, a metà del Novecento, sono partite per il mondo intero con una vocazione nata nel campo buono delle nostre famiglie e dei nostri gruppi giovanili e cariche di appassionato desiderio di portare in terre lontane i semi del Vangelo insieme con gesti di umanità e di carità cristiana. È la storia di Madre Enrica Colombetti, canossiana offanenghese, divenuta educatrice, maestra di vita cristiana e instancabile missionaria tra gli indios *Mapuches* della Patagonia, per i quali ha messo disposizione la sua vivace intelligenza che si è fatta di volta in volta simpatia, condivisione, dono di sé e apostolica creatività.

La storia è raccontata da Antonia Bianchessi, responsabile e infaticabile animatrice del gruppo missionario di Offanengo, che, in bello stile, ha raccolto commosse e appassionate memorie della religiosa canossiana, con il valore aggiunto di un'amicizia personale, nata da bambina tra vicine di casa e coltivata lungo l'intero cammino apostolico dell'amica missionaria.

Così veniamo a conoscere nei dettagli i luoghi della missione di Madre Enrica, ma anche a scoprire i sorprendenti costumi e il tessuto culturale della tribù "*Mapuche*". Il libro di Antonia ci offre preziose informazioni sulla singolare azione pastorale dell'amica religiosa, che è stata capace di assumere e valorizzare tutto ciò che di umanamente bello ha trovato nella comunità "*Mapuche*": la loro intensa spiritualità, le singolari tradizioni sociali e religiose, le interessantissime massime che ci proiettano nel mondo sapienziale della Bibbia.

Di ciò che fu Madre Enrica, parlano soprattutto i collaboratori, capaci di presentarci al vivo la sua attività e di penetrare, sia pure con espressioni semplici e immediate, nella sua ricca personalità. Antonia ha il merito di averne raccolto abbondanti testimonianze. La loro lettura spira tenerezza e commozione e rivela la capacità della missionaria di creare intorno a sé una fittissima rete di collaboratrici, ma soprattutto di stabilire con loro relazioni di rara intensità affettiva e spirituale.

Dall'insieme del libro emerge un messaggio che fa da filo conduttore dell'intera storia di Madre Enrica. Ogni dettaglio biografico assume un senso ben preciso: quello di una vita sbocciata nel contesto di fede della comunità di Offanengo e progressivamente maturata nella luce del Vangelo, in una vita donata alla gente che il Signore ha messo sul suo cammino. Per tutti noi è una grande lezione di vita cristiana e di stile missionario che ci fanno sgorgare dal cuore un sincero "Grazie Madre Enrica!".

Il lavoro encomiabile di Antonia Bianchessi merita di avere una continuità. Perché non incentivare i gruppi missionari a raccogliere memorie e testimonianze di compaesani missionari e missionarie che hanno esportato e trapiantato in terre lontane i semi buoni di vita cristiana della nostra terra cremasca? Qualcosa è stato fatto, ma molto resta da fare. Documentare la memoria di una stagione unica di

fervore missionario sarà, ne sono convinto, uno stimolo per il cammino futuro della nostra Chiesa di Crema.

***Don Pier Luigi FERRARI – Crema, 30.09.2018***

ANTONIA BIANCHESI, *Madre Enrica, missionaria canossiana in Argentina*, Tipografia Trezzi, Crema 2018, pp. 78.